

Cascina POMIGLIO

Strada Pioi, 4







DENOMINAZIONE originaria Marchetti
 storica Massarotti dal 1933
 ATTUALE Cascina POMIGLIO

DATAZIONE ORIGINARIA (presunta) : anteriore al 1809

LOCALIZZAZIONE Via : Strada Ploi
 N°civico (ingr.princ.) 4
 Rione :

RIFERIMENTI da : * Catasto Napoleonico : Art. 801 .
 Nome Proprietario : Marchetti Peres
 Sez. - Particella
 Definizione
 * Sommarione del 1861 : Art.
 Nome Proprietario :
 Sez. Y .. - Particella 90
 Definizione : MAISON ET COUR
 * Mappa del 1890 : presente ? SI ... NO ...
 * P.R.G. di E. Mollino : (esterno)
 compreso ? : NO - SI nel Foglio n°

* Pratiche edilizie ..< 1945 : anno
n° ... - Progettista
Proprietario
Modalità di intervento :
DATI CATASTALI : NCEU o CT. : Partita Foglio XLVII.
Partic. 68 - 71
Ditta

VINCOLI ESISTENTI Tipo : Idrogeologico e Paesaggistico
(ex "Collina di Rivoli" : come definita dal D.M. 1/8/1985
pubblicato sulla G.U. n° 298 del 19/12/1985 pag. 93).
VICENDE COSTRUTTIVE (indicazione e datazione degli interventi) :
Il fabbricato non ha subito modifiche sostanziali in questo secolo.

Progettista. o **AMBITO CULTURALE**
DESTINAZIONE ATTUALE Magazzino del vivaio
ORIGINARIA : RUSTICO con CIVILE

DESCRIZIONE

La cascina è ormai abbandonata da diversi anni;
All'origine, l'impianto doveva comprendere solo i due corpi
allineati a nord della corte; ciò a causa delle posizioni
dell'antico pozzo e della soprastante tettoia che pare una
aggiunta più tarda e casuale.
L'impianto architettonico del complesso si caratterizza per
alcune peculiarità costruttive particolarmente originali, che
attribuiscono alla Cascina Pomiglio una identità distintiva nello
scenario agricolo locale :
- Un robusto ed alto (3 mt. circa) muro in pietra e mattoni posto
a sostegno del terrapieno lato sud, attesta la volontà di creare
un organismo semplice ma dominante e di manifesta imponenza. Tale
muro doveva probabilmente proseguire ad est verso l'attuale
strada PIOI : elemento, all'epoca, di rilievo topografico certo,
in quanto nel catasto napoleonico, costituente linea di separazione
tra i fogli XLVII e LII.
- La manica principale, originaria, si caratterizza per un'atipica
profondità, comunque inusuale per gli edifici del XVIII secolo.
- Un'altra caratteristica tanto inconsueta, quanto preziosa, è
rappresentata dalla volta della stalla "salone" posta al piano
terra del corpo centrale, sotto il grandioso fienile; tale volta
poggia su tre bellissime arcate policentriche, innestate su
originali mensoloni e poste in direzione "longitudinale" rispetto
alla manica (altra curiosità strutturale del complesso);
Tra le curiosità botaniche si distingue un vecchio gelso posto
proprio sul percorso di accesso principale da est.

FONTI : Bibliografia :
Fotografie : G.M.B./95 ..-.G.Bugliarelli/98 (b/n)
ALTRO Intervista alla Proprietaria

VALUTAZIONE

Il complesso, pur risultando in condizioni di evidente degrado,
presenta principalmente tre caratteristiche che lo qualificano a
buon diritto tra i beni di maggiore interesse culturale ambientale
della località :
- Impianto architettonico di aspetto semplice ma di notevole armonia
formale ed organizzazione planivolumetrica, di grande versatilità
funzionale;
- Elementi compositivi e strutturali di apprezzabile originalità e
solida e ben conservata fattura;
- Posizione scenografica di grande effetto paesaggistico, perchè
dominante su una vasta area circostante, il che rende la Cascina
Pomiglio percepibile (e quindi apprezzabile) da un'ampia porzione
di territorio;
Ciò garantisce una ampia potenzialità di riutilizzo funzionale
dell'intero complesso, pur nel rispetto delle esigenze di
conservazione dell'immagine originaria relativa e del rapporto
dello stesso con la campagna circostante.
Pur risultando già oggettivamente documentata la valutazione del
Bene, sarebbe auspicabile un approfondimento storico-catastale,
per la definizione della sua genesi patrimoniale; il che costituisce
pur sempre un elemento di grandissima utilità culturale.

PROPOSTE

La proprietà unitaria e le dimensioni relativamente contenute del
complesso dovrebbero garantire dal rischio di speculazioni
frazionistico-residenziali, anche in assenza di vincoli disciplinari
di Piano.
Sarebbe comunque opportuno attivare alcune norme di indirizzo
qualitativo che oltre al recupero dei materiali da costruzione
tipici originari prevedessero la conservazione della tessitura del

corpo principale e la salvaguardia delle strutture nobili esistenti e sopra citate.

Le tettoie poste sul pozzo, più tarde, potrebbero essere trasferite sul lato ovest ed essere più propriamente aggregate all'ala rustica della manica, liberando il fronte del corpo civile.

Più in dettaglio, le caratteristiche tipologiche dovrebbero comunque escludere sulle superfici esterne l'uso di cemento armato a vista, rivestimenti ceramici o lapidei, aperture fuori scala o di taglio moderno; mentre dovrebbe essere prescritto l'uso di : coperture in coppi vecchi (almeno per lo strato superiore), gronde con passafuori in legno e sottocoppi in vista (per le parti di matrice rustica) o con cornicioni lavorati (per le parti più nobili o civili), canale in rame a sezione tonda, inferriate e ringhiere a sezione piena e disegno elementare, balconi con piani e mensole in pietra o in legno. A tal fine sarebbe utile la presenza (nel P.R.G. o nel R.E.) di un repertorio di elementi tipologici, comprendente descrizioni grafiche ed avente valore normativo, applicabile a tutti i tipi di intervento: dalla manutenzione straordinaria in su.

Il recupero o la trasformazione funzionale dei vani dei grandi porticati (ora aperti), dovrebbe venire realizzata attraverso la chiusura con pareti (anche vetrate) poste in posizione arretrata rispetto alle strutture verticali di facciata al fine di poter conservare la tramatura e la leggibilità del processo storico di formazione del complesso.

Per quanto attiene gli aspetti culturali definiti dall'art. 24 L.R. 56/77, l'intero complesso (edifici ed area circostante) possiede qualità e caratteristiche tali da richiederne l'individuazione in P.R.G. ai sensi e per gli effetti dell'articolo citato, come bene di interesse storico artistico ambientale.





